

IL VERTICE. L'eurodeputata Lega ha consegnato al Commissario europeo il "dossier choc" con foto di animali sbranati

Bizzotto: «Sul lupo l'Ue cambi direttiva»

«Serve autorizzare i piani di contenimento perché i lupi non rischiano più l'estinzione: sono troppi»

Un dossier di 115 pagine con 227 foto di animali sbranati da branchi di lupi nelle zone montane del Veneto e del Trentino Alto Adige negli ultimi 5 mesi. Il capogruppo della Lega al Parlamento europeo, la vicentina Mara Bizzotto, ha consegnato il "dos-

sier choc" nelle mani del Commissario Ue all'Agricoltura, Phil Hogan, durante un incontro a Bruxelles sul futuro dell'agricoltura montana.

«L'Europa accolga le richieste dei nostri allevatori e delle nostre Regioni e modifichi urgentemente la Direttiva Ue Habitat che garantisce al lupo lo status di specie protetta - ha detto l'europarlamentare Bizzotto al Commissario Hogan -. La Commissione deve dar seguito alla risolu-

zione approvata dal Parlamento Europeo e consentire alle Regioni di mettere in atto piani di contenimento, cattura e abbattimento selettivo di questi lupi che ogni giorno causano vere e proprie stragi di bestiame e animali, provocando danni pesantissimi ai nostri allevatori e all'intero ecosistema montano nelle zone dell'Altopiano di Asiago, della Lessinia in provincia di Verona, del Bellunese e nelle aree del Grappa in provincia

di Treviso e Vicenza».

Per Bizzotto «la Commissione Ue si deve dare una mossa, perché l'unica soluzione concreta - dice - passa necessariamente da una modifica della direttiva con il conseguente via libera dell'Ue all'abbattimento selettivo di questi lupi che, lo ricordo, non sono a rischio estinzione e che oggi sono persino troppi e provocano danni ingentissimi». Quelle 227 foto arrivavano da centinaia di allevato-

ri e malgari veneti e trentini. «È impressionante vedere le stragi quotidiane di bestiame e di animali inermi come caprioli che vengono uccisi tra orribili sofferenze dalle scorribande dei branchi di lupi. lupi che sbranano animali a 20 metri dalle case abitate. Noi abbiamo il dovere di difendere chi vive e lavora nelle nostre montagne: la direttiva Ue deve essere cambiata subito». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mara Bizzotto consegna al Commissario Ue, Phil Hogan, il dossier